

LA VITA

IN CRISTO E NELLA CHIESA

LITURGIA FORMAZIONE INFORMAZIONE

73^a Settimana
Liturgica
Nazionale

CHIAVARI
28-31 Agosto 2023

N. 4 - LUGLIO-AGOSTO 2023 - Anno LXXII - Poste Italiane spa spedizione in abbonamento postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46 ART. 1 COMMA 1 MP-A7/CRM - Italy - € 4,50



LA VITA

IN CRISTO E NELLA CHIESA

LITURGIA FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Mensile fondato dal beato **Giacomo Alberione** nel 1951

Direttore Responsabile: ROSARIA VIVIANO

Redazione: Regina Cesarato - Paola Mancini - Monica Marzulli
Annamaria Passiatore - Emanuela Viviano

Consiglio di Redazione: Regina Cesarato - Vincenzo Marras
Mariella Mascitelli - Matteo Monfrinotti - Pierangelo Muroi
Gemma Oberto - Cesare Pavesi - Silvano Sirboni

Hanno collaborato a questo numero:

Laura Badaracchi - Andrea Buffoli - Erio Castellucci
Maria Cristina Catapano - Regina Cesarato - Giuliva Di Berardino
Michele Falabretti - Ferdinando Fodaro - Monica Marzulli
Giuseppe Midili - Micaela Monetti - Annamaria Passiatore
Giacomo Perego - Luciana Ruatta - Giacomo Ruggeri - Silvano Sirboni
Valeria Trapani - Mauro Visconti - Emanuela Viviano

EDITRICE:

PROVINCIA ITALIANA PIE DISCEPOLE DEL DIVIN MAESTRO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:

📍 Via Portuense 739 - 00148 ROMA
📞 Redazione: Tel. 06.65.68.61.22
✉ vitaincristo@piediscepole.it
🌐 www.pddm.it

UFFICIO ABBONAMENTI:

📞 Tel. 06.65.68.61.21 📠 Fax 06.65.68.62.33
✉ abbonamenti.vita@piediscepole.it • **CCP n. 239012**

ABBONAMENTI 2023:

Italia: annuale € 27,00 • una copia € 4,50 • biennale € 50,00

ESTERO:

Europa e Bacino mediterraneo: € 70,00

Asia - Africa - Americhe: € 85,00 • **Oceania:** € 100,00

ABBONAMENTO DIGITALE:

annuale € 10,00 • una copia € 1,70 • cartaceo + digitale € 35,00
✉ vitaincristodigitale@piediscepole.it

• Gli assegni vanno intestati unicamente a:

PROVINCIA ITALIANA PIE DISCEPOLE DEL DIVIN MAESTRO
LA VITA IN CRISTO E NELLA CHIESA

Progetto grafico:

EMMANUELA VIVIANO - MARCO ANIMOBONO

Stampa:

GRAFICA ANIMOBONO sas
📍 Via dell'Imbrecciato, 71A - 00149 Roma
📞 Tel. 06.55285277 ✉ info@graficaanimobono.it
Finito di stampare nel mese di giugno 2023

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 576 del 16 dicembre 1986, già n. 3517 del 22 dicembre 1953. Registro Naz. Stampa n. 2972/90 - ISSN 0042-7284. Con appr. eccl.

La Rivista si può ricevere nei Centri di Apostolato Liturgico, tramite le Librerie San Paolo e Paoline o Librerie cattoliche.



N. 4 LUGLIO-AGOSTO 2023 - Anno LXXII

In copertina: Cattedrale Nostra Signora dell'Orto. Chiavari (GE).

In questo luogo si svolgerà la 73ª Settimana Liturgica Nazionale dal tema: «*È bello per noi essere qui. Bellezza e verità del celebrare cristiano*». La città ligure accoglierà i settimanalisti provenienti da ogni parte d'Italia dal 28 al 31 agosto 2023.

I manoscritti e le fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati. I diritti sono riservati. Riproduzioni parziali o totali di articoli e fotografie devono essere autorizzate dalla Direzione. Spedizione in abbonamento postale gruppo III/70%.

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016 (GDPR):

1. Il trattamento dei dati personali, svolto mediante procedimenti manuali ed elettronici, è finalizzato alla gestione degli abbonamenti e la diffusione della rivista, nonché al fine di offrire la possibilità di ricevere tutte le informazioni necessarie per il corretto svolgimento del rapporto.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio al fine di poter adempiere agli obblighi di legge e alle prestazioni inerenti alle finalità indicate al n. 1.
3. Per obblighi di legge o per esclusive ragioni funzionali nell'ambito dell'esecuzione del rapporto in relazione alle finalità di cui al n.1, i dati personali potranno essere comunicati esclusivamente a società che svolgono servizi a favore della Congregazione.
4. Non è previsto ulteriore trasferimento di dati fuori dall'UE o a organizzazioni internazionali. In ogni caso ove ne sorgesse l'esigenza verificheremo se esista o meno una decisione di adeguatezza della Commissione UE che garantisca un adeguato livello di protezione dei dati.
5. I dati saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità del trattamento, compatibilmente con gli altri obblighi di legge.
6. Il Titolare del Trattamento Vi informa dei seguenti diritti: diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione; diritto alla portabilità dei dati; diritto di revoca del consenso in qualsiasi momento, diritto di poter proporre reclamo a un'autorità di controllo privacy.
7. Il titolare del trattamento è la Provincia Italiana della Congregazione delle Pie Discepolo del Divin Maestro, Roma, Via Portuense n. 739.



AVVISO AGLI ABBONATI

**Forma di pagamento presso Uffici Postali
bonifico sul conto BancoPosta**

Codice IBAN:

IT07P076010320000000239012

PER L'ESTERO Codice BIC: BPPIITRRXXX



Riscoprire la bellezza

di **EMMANUELA VIVIANO pddm**

«Questo mondo nel quale viviamo ha bisogno di bellezza per non sprofondare nella disperazione. La bellezza, come la verità, è ciò che infonde gioia al cuore degli uomini, è quel frutto prezioso che resiste al logorio del tempo, che unisce le generazioni e le fa comunicare nell'ammirazione» (PAOLO VI).

Queste parole di san Paolo VI, pronunciate l'8 dicembre 1965 nel messaggio agli artisti a chiusura del Concilio Vaticano II, restano per noi di grande attualità e invitano a una profonda riflessione sul tema della bellezza.

Sebbene molto usate nel linguaggio quotidiano, le parole *bello* e *bellezza* sfuggono a una definizione assoluta. Proprio questa indeterminazione sembra essere il tratto che più le caratterizza e che si manifesta in modo particolare nell'arte. Non è un caso che, dall'antichità a oggi, il *bello* e la *bellezza* siano stati interpretati in modo sempre diverso. Di qui la loro inesauribile ricchezza, ossia la capacità che queste nozioni hanno di produrre, nel tempo, significati e valori sempre nuovi e diversi. *Bello* e *bellezza* sono parole che usiamo e ascoltiamo quasi quotidianamente. Tuttavia non siamo in grado di trovare né un significato preciso né una definizione valida una volta per tutte di queste parole con le quali ci riferiamo alle cose più svariate. *Bello* è un aggettivo che usiamo spesso per indicare qualcosa che ci piace, non solo perché ha doti di armonia ed equilibrio tra le parti (un luogo, un oggetto, un essere vivente, un quadro, un libro), ma anche qualità morali (una «bella azione», una «bella persona»).

Il carattere fondamentale del *bello* e della *bellezza* sembra essere proprio la sua indeterminazione, cioè l'impossibilità di darne un significato esatto. Ad esempio un quadro o una poesia li definiamo *belli* se sentiamo che le linee e i colori del quadro o le parole della poesia ci dicono più di quanto possa dire il significato letterale di quelle parole o il manifestarsi in una determinata forma di quelle linee e di quei colori.

È interessante sostare e domandarci: quando e per che cosa uso questa categoria e affermo: «è bello!»? E quando faccio tale affermazione, quali sentimenti suscita nel mio spirito e nella profondità della mia anima? Lo diciamo del volto di una mamma che sorride guardando il suo bimbo, di una persona giovane o anziana, del suo modo di vestire, delle cose che usiamo, di un mobile e di una casa. Associamo la categoria della *bellezza* all'incanto mentre contempliamo la natura, un cielo stellato, un'alba o un tramonto, una sorgente zampillante, la distesa del mare o le cime di una montagna, un bosco silenzioso o un giardino fiorito.

Il *bello* tocca i nostri sentimenti, i nostri pensieri, le corde del cuore, coinvolge il corpo e tutti i nostri sensi.

I partecipanti alla 73ª Settimana Liturgica Nazionale, che si svolgerà a Chiavari (GE) dal 28 al 31 agosto 2023, faranno oggetto del loro approfondimento proprio il tema: «*Signore, è bello per noi essere qui!*». *Bellezza e verità del celebrare cristiano*. Certamente papa Francesco, con la Lettera Apostolica *Desiderio Desideravi*, ha provocato la riflessione, con un invito a entrare nell'argomento in modo più consapevole. Egli scrive infatti: «*Ci viene chiesto di riscoprire ogni giorno la bellezza della verità della celebrazione cristiana*» (DD 21). «*La continua riscoperta della bellezza della Liturgia non è la ricerca di un estetismo rituale che si compiace solo nella cura della formalità esteriore di un rito o si appaga di una scrupolosa osservanza rubricale*» (DD 22). «*Ma anche se la qualità e la norma dell'azione celebrativa fossero garantite, ciò non sarebbe sufficiente per rendere piena la nostra partecipazione*» (DD 23).

Cosa significa vivere una bella liturgia? Forse intendiamo andare incontro al gusto dei consumatori? La liturgia non è un genere di consumo, non è il supermercato della Chiesa! Sappiamo che essa è soprattutto opera di Dio, adorazione, accoglienza, gratuità. Dobbiamo domandarci allora quali sono i criteri fondamentali della bellezza della liturgia al di là dei gusti e delle mode. Sarebbe, infatti, un grande errore applicare semplicemente alla liturgia i gusti profani del bello.

Liturgia e bellezza non si coniugano solo a partire dall'estetica, ossia da ciò che è percepito dai nostri sensi anche se sono proprio essi a cogliere il *bello*. Non basta celebrare in una chiesa bella dal punto di vista artistico né indossare paramenti preziosi e usare vasi d'oro o d'argento cesellati a mano per sentire la bellezza della fede celebrata. La bellezza si coniuga in liturgia a partire dalla natura stessa della liturgia che è presenza partecipata attraverso segni sensibili dell'opera della salvezza, vera bellezza di cui il mondo ha bisogno.



liturgia è qualcosa che ci supera. Non è quella che si impone subito all'attenzione, che si fa vedere attraverso i gesti, i segni e gli elementi materiali, ma soprattutto quella che essi lasciano trasparire. Essa, infatti, è più una bellezza che traspare che una bellezza che si vede. Se vogliamo avere una bella liturgia dobbiamo lasciarci guidare da essa, dal suo spirito e dalle sue norme.

La bellezza della liturgia esige sempre qualche rinuncia da parte nostra: rinuncia alla banalità, alla fantasia, al capriccio, a certe creatività senza senso che lasciano posto solo allo spettacolarismo.

Per comprendere la bellezza della liturgia è necessario partire dalla concezione della Chiesa. Essa «è in Cristo come sacramento cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano» (LG 1). La Chiesa, dunque, attraverso il suo essere segno rende possibile in qualche modo percepire il Cristo sacramento di salvezza. Proprio a partire da questa sacramentalità si articolano i sacramenti propriamente detti. Sono le modalità con cui Cristo comunica a noi la sua salvezza: «Quando uno battezza è Cristo stesso che battezza» (SC 7). Dice San Leone Magno: «Ciò che era visibile in Cristo è passato nei sacramenti della Chiesa».

La liturgia è atto di Cristo e della Chiesa. Essa non dipende essenzialmente dalla sfera intellettuale, ma si basa sul principio dell'Incarnazione e quindi comporta evidentemente una dimensione estetica. I nostri gesti nella liturgia sono importanti perché sono i gesti di Gesù. Nella celebrazione liturgica e nei gesti concreti che essa richiede, la Chiesa non fa nient'altro che prolungare e attualizzare i gesti del Signore Gesù. I gesti della liturgia hanno, dunque, una loro bellezza ed estetica in sé, in quanto gesti di Cristo, prima ancora della bellezza accessoria e secondaria che noi possiamo aggiungere.

La bellezza della liturgia, dunque, è anzitutto la bellezza della semplicità e dell'amore del gesto di Cristo, ma è anche la bellezza dei nostri gesti e la bellezza propria dei segni e degli elementi del creato che la liturgia mette in ordine e in armonia nel tempo e nello spazio. La bellezza della liturgia è l'ordine che essa riesce a creare in noi, nei nostri rapporti con i fratelli e le sorelle, nel nostro rapporto personale con Dio e con tutta la creazione. La bellezza della

Alla liturgia, inoltre, bisogna dare il tempo e lo spazio di cui ha bisogno. Non bisogna avere fretta. Più che alla nostra iniziativa bisogna lasciare a Dio la libertà di parlarci e di raggiungerci attraverso la Parola, la preghiera, i gesti, la musica, il canto, la luce, l'incenso, i profumi. La liturgia, come una composizione musicale, ha bisogno di spazio, di tempo e di silenzio, di distacco da noi stessi, perché le parole, i gesti e i segni possano parlarci di Dio, Bellezza infinita.

■ Questo numero della Rivista privilegia, come sempre, la formazione liturgica, accompagnando i lettori attraverso il Lezionario domenicale e festivo e attraverso le specifiche rubriche. Ma vuole soprattutto informare sulle attività della Chiesa in Italia in questi mesi estivi.

Oltre all'appuntamento con la Settimana Liturgica Nazionale di cui si parla ampiamente in queste pagine, segnaliamo anche la Settimana di Studio promossa dall'Associazione Professori e cultori di Liturgia (APL) che si terrà a Castellamare di Stabia (NA) dal tema: «Il battesimo: rito, liturgia, adattamenti». A p. 61 viene offerto il programma completo. Altre iniziative vengono segnalate nella rubrica dedicata alle *Informazioni* (pp. 60-64) o in *Vita della Chiesa*, che ci ricorda l'evento mondiale della GMG di Lisbona (pp. 55-56).

■ Ricordando le due feste del mese di agosto che sono richiamo alla bellezza e al cielo (la Trasfigurazione del Signore e l'Assunzione della Beata Vergine Maria), auguriamo a tutti voi lettori, abbonati e cultori della bellezza della liturgia, una buona estate.

S O M M A R I O

- 3 CARI AMICI**
Riscoprire la bellezza
E. VIVIANO
- 6 I LETTORI SCRIVONO**
Unità e diversità dei tempi liturgici
Le vesti liturgiche... di tutti i colori?
Sull'uso della stola - S. SIRBONI
- 9 CELEBRIAMO IL SIGNORE**
Dalla 13^a alla 17^a domenica del T.O.
Trasfigurazione del Signore
19^a domenica del T.O. - G. PEREGO
Assunzione della B.V.M. - R. CESARATO
20^a e 21^a domenica del T.O. - G. PEREGO
Liturgia viva - A. PASSIATORE
- 31 MINISTERI**
Battesimo e ministerialità battesimali
V. TRAPANI
- 33 LITURGIA E CATECHESI**
Evangelizzare con la liturgia/2
G. MIDILI
- 37 DESIDERIO DESIDERAVI**
La liturgia luogo di formazione spirituale
F. FODARO
- 39 LA DANZA NELLA BIBBIA**
La danza nel Cantico dei Cantici
G. DI BERARDINO
- 41 IL LIBRO DEI SALMI**
La riforma della Liturgia delle Ore
e la distribuzione dei salmi - L. RUATTA
- 43 BIBBIA E ARTE**
Il seminatore - L. BADARACCHI
- 45 LITURGIA E COMUNICAZIONE**
App e social: cambia l'ecclesiologia liturgica
G. RUGGERI
Non solo digitale: anche il cartaceo ha il suo valore
M.C. CATAPANO
- 49 VITA DELLA CHIESA**
L'esperienza di una Chiesa in cammino
E. CASTELLUCCI
Donne testimoni del Risorto
M. MARZULLI / M. MONETTI
Verso Lisbona - M. FALABRETTI
- 57 ASTERISCHI**
Revista de Liturgia compie 50 anni
REDAZIONE
- 60 INFORMAZIONI**
REDAZIONE
- 64 LIBRI & SUSSIDI**
M. MARZULLI
- 66 73^a SETTIMANA LITURGICA NAZIONALE**
Bellezza e verità del celebrare cristiano
A. BUFFOLI

Le foto di questo numero: © Archivio pddm: 6,7,8,37,39,47,48,52,57,58; © L'Osservatore Romano: 8; © Ridolfo M.: 33,34,35,36.

Scheda abbonamento 2023 a:

La Vita in Cristo e nella Chiesa

LITURGIA FORMAZIONE E INFORMAZIONE

- Abbonamento cartaceo 6 numeri € 27,00 Abbonamento digitale 6 numeri € 10,00
 Abbonamento cartaceo + digitale 6 numeri € 35,00 Abbonamento cartaceo biennale 12 numeri € 50,00
 Vogliate inviarmi copie arretrate numeri anno
€ 4,50 cadauna + spese di spedizione; **ccp n. 239012**

Cognome e Nome
Via Città.....
CAP Tel Fax
E-mail

*** ATTENZIONE: scrivere l'indirizzo esatto e completo!